



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

PRESIDENZA

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DI LEGNANO RELATIVAMENTE AL PERIODO 12 MAGGIO 2020 -31 LUGLIO 2020 ai sensi dell'articolo 83 comma 7 d.l n. 18. 20, come modificato dall'articolo 36 del d.l. n. 23. 20 e come ulteriormente modificato dal d.l .n. 28. 20

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

QUALE COORDINATORE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DI LEGNANO

letta la proposta, meritevole di integrale condivisione, di linee guida relative alla organizzazione dell'attività negli uffici del Giudice di Pace di Busto Arsizio e di Legnano relativamente al periodo 12 maggio 2020 -31 luglio 2020, formulata dal Dott. Nicola cosentino , magistrato collaboratore della presidenza per i suddetti uffici del Giudice di Pace (allegato 1);

d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello di Milano;

sentita l'Autorità Sanitaria Regionale per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Lombardia;

sentiti il Procuratore della Repubblica e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio,

Ritenuta la necessità di predisporre linee guida ai sensi dell'art. 83, 7° comma d.l. n. 18/2020 e successive modifiche, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie e delle prescrizioni adottate dalle Autorità competenti, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone,

vista l'imminenza della cessazione, in data 11.5.2020, della fase emergenziale di sospensione generalizzata dell'attività giudiziaria, sia pure con le eccezioni previste,

considerata la situazione degli Uffici del Giudice di pace di Busto Arsizio e di Legnano, sia sotto il profilo logistico sia sotto il profilo della dotazione di personale e mezzi informatici,

sentiti i responsabili amministrativi dei due uffici ,

sentiti i Giudici in servizio e acquisiti i progetti da questi predisposti contenenti proposte per l'organizzazione della ripresa dell'attività giudiziaria individuale nel periodo successivo all'11.5.2020,

ritenuto che le condizioni dei due Uffici consentono una limitata ripresa di detta attività atteso che:

quanto al settore civile, l'Ufficio del Giudice di pace non dispone dello strumento del Processo civile telematico, non potendosi avvalere, conseguentemente, delle modalità di trattazione scritta dell'udienza che, per espressa disposizione legislativa (art. 83, 7° comma, lett. h), d.l. n. 18/2020 e successive modifiche)

deve avvenire “mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni”,

sia con riguardo al settore civile che a quello penale, l'utilizzo della modalità di udienza da remoto appare allo stato di difficile attuazione, con riguardo alle limitate dotazioni tecnologiche, alla limitata digitalizzazione dell'Ufficio e alla mancanza di specifica formazione in ordine all'utilizzo di piattaforme digitali e dei collegamenti necessari,

ritenuto possibile procedere, pertanto, alla sola tenuta delle udienze secondo modalità ordinarie e, dunque, con presenza fisica del giudice e delle parti,

considerato che i progetti di lavoro pervenuti prevedono, condivisibilmente, con riguardo al settore civile, la trattazione delle sole cause in decisione nonché il mantenimento delle udienze fissate ai sensi dell'art. 309 c.p.c. al solo fine di non imporre, per tali procedimenti, ulteriori incombeni di cancelleria non giustificabili alla luce della prevedibile estinzione senza comparizione di alcuna parte,

ritenuto possibile assicurare la piena ripresa del settore dei procedimenti monitori, non impicanti attività di udienza ma solo un limitato accesso alla cancelleria,

considerato che, con riguardo al settore penale, appare possibile la trattazione degli affari nelle udienze programmate nel periodo fino al 31.7.2020, con il rispetto delle prescrizioni volte ad assicurare il distanziamento di seguito adottate, nonché - in considerazione della riduzione obiettiva del carico lavorativo afferente alle attività di udienza - la trattazione delle richieste di archiviazione allo stato in attesa di definizione, non richiedenti la fissazione di udienza,

DISPONE

l'adozione delle seguenti linee guida vincolanti con riguardo all'organizzazione degli Uffici del Giudice di Pace di Busto Arsizio e Legnano:

ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE

nel settore civile, saranno tenute le udienze fissate per la precisazione delle conclusioni o per discussione e decisione (artt. 6 e segg. d.lg. n. 150/2011) nonché quelle già fissate ai sensi dell'art. 309 c.p.c.,

nel settore penale saranno tenute le udienze programmate dai singoli giudici, nei limiti che seguono,

per entrambi i settori saranno osservate le seguenti prescrizioni:

ciascun giudice non potrà tenere più di un'udienza settimanale e dovranno essere evitate sovrapposizioni di udienze da parte di più giudici nella medesima giornata all'interno del medesimo Ufficio,

le cause dovranno essere opportunamente e ampiamente cadenzate, tenuto conto degli incombeni da espletare, ad orari tali da escluderne la sovrapposizione,

i difensori le parti ed i testimoni potranno accedere all'Ufficio solo a partire da quindici minuti prima dell'orario previsto per l'udienza,

in ciascuna udienza non potranno essere trattati più di dieci affari, salve per il settore civile le cause seriali con partecipazione dei medesimi difensori e le udienze fissate ex art. 309 c.p.c.; nelle udienze penali che richiedano, in particolare, l'assunzione di testimoni il giudice dovrà assicurare che il numero dei testimoni citati (comunque necessariamente ristretto) sia compatibile con le regole di distanziamento stabilite, disponendo ove del caso il differimento della citazione dei testi in eccesso ad altra udienza..

In particolare nel settore penale dovrà essere data priorità:

ai processi nei quali è prossima la prescrizione

ai processi ove l'istruttoria è già conclusa,

ai processi più risalenti

ai processi con istruttoria non complessa

SERVIZI AMMINISTRATIVI GDP DI BUSTO ARSIZIO

Le modalità di apertura al pubblico, ed in genere di gestione delle cancellerie, devono tener conto dei seguenti fattori:

- Vincoli sanitari: per tutelare la salute di personale, dei giudici e dell'utenza, deve essere garantito il rispetto delle norme sanitarie emanate per l'emergenza COVID-19, in particolare devono essere evitati assembramenti nei locali, mantenuta la distanza di sicurezza, indossati i dispositivi di protezione. L'afflusso degli utenti deve essere limitato e regolamentato: c'è una sola persona addetta alla vigilanza, e non sarà facile gestire due diversi accessi: uno dell'utenza per le cancellerie, e l'altro dell'utenza per la partecipazione alle udienze.
- Carenza di personale: in servizio in ufficio sono presenti soltanto quattro unità di personale, numero del tutto inadeguato al carico di lavoro dell'ufficio, che si prevede in forte aumento, in vista anche della ripresa delle attività degli studi legali. Per sostenere il lavoro della cancelleria civile, che ha il maggior numero di procedimenti da evadere, si prevede che l'assistente addetta ai servizi postdibattimentali penali, sia assegnata almeno per 3 ore al giorno alla cancelleria civile.
- Anche con tale misura, come evidenziato nella relazione del direttore amministrativo Dott. Rimoldi, non è certo che la cancelleria riesca a far fronte a tutti gli adempimenti: nuove iscrizioni, scarico delle udienze, comunicazioni dei rinvii delle numerose udienze che non saranno tenute, pubblicazione dei provvedimenti dei giudici.
- Ne consegue la necessità di adottare modalità particolarmente stringenti per l'accesso alle cancellerie, con riserva di analizzare la situazione ogni 15 giorni, per apportare eventuali correzioni.
- La carenza di personale non permette l'attivazione di modalità particolari di accesso, quali la prenotazione telefonica, attività che terrebbe impegnato il personale per un tempo eccessivo. Si cercherà, per quanto possibile, di continuare a rispondere alle richieste di informazioni che arrivino per telefono o per mail.
- Data la carenza di personale, si rende necessaria la presenza fisica in ufficio di tutto il ridotto personale in servizio. Il distanziamento sociale è comunque assicurato, poiché le quattro persone lavorano in locali diversi ed anche quando dovessero trovarsi in numero di due nella cancelleria civile, il locale è ampio e le postazioni di lavoro sono ben distanziate.
- Lo sportello della cancelleria civile, con la presenza di piani di appoggio distanziatori da entrambi i lati e del vetro divisorio, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria. Per la cancelleria penale, è stata disposta una scrivania davanti all'ingresso. Gli utenti dovranno rimanere all'esterno del locale e non dovranno superare la scrivania.
- Ciò premesso: si dispone quanto segue:

- Le cancellerie saranno aperte al pubblico dalla 9,00 alla 12,00. Saranno ammesse nei locali dell'ufficio al massimo 5 persone, il resto dell'utenza dovrà mettersi in coda fuori dall'ingresso. Alle 12,00 le cancellerie esauriranno solo le persone presenti all'interno dell'ufficio, e non saranno ammesse altre persone.
- La cancelleria penale, nei giorni di udienza penale, rimarrà chiusa, dato che l'unica addetta deve garantire l'assistenza all'udienza. In questi giorni sarà possibile solo il deposito degli atti penali in scadenza, presso lo sportello della cancelleria civile.
- Per evitare eccessivi tempi di attesa, ogni utente non potrà effettuare più di 10 operazioni (deposito e ritiro atti, richiesta e ritiro di copie, visione dei fascicoli...), di cui al massimo 5 iscrizioni a ruolo di nuovi procedimenti.
- Per gli atti di natura non strettamente processuale (asseverazioni, richiesta informazioni e simili), gli utenti dovranno effettuare la normale coda per lo sportello civile.
- Le udienze si terranno tutte, comprese quelle civili, nell'aula penale, che permette un distanziamento dei partecipanti.
- i difensori le parti ed i testimoni potranno accedere all'Ufficio solo a partire da quindici minuti prima dell'orario previsto per l'udienza senza dover effettuare la coda.
- Gli avvocati che dovranno partecipare all'udienza e che dunque fruiscono di un accesso privilegiato, e per evitare assembramenti, non potranno accedere alle cancellerie, ma dovranno lasciare l'ufficio non appena terminata l'udienza.
- Non è permesso agli utenti trattenersi nell'ufficio oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle loro incombenze.
- Le persone all'interno dell'ufficio dovranno rispettare la distanza di sicurezza. Nel caso si creassero assembramenti, il personale è autorizzato a sospendere le attività e gli ingressi, e, se del caso, a far intervenire il personale di sorveglianza ed invitare le persone ad uscire dall'ufficio.

SERVIZI AMMINISTRATIVI GDP DI LEGNANO

Richiamando anche per tale ufficio, le disposizioni sopra previste per il GDP di Busto Arsizio, a parziale modifica delle medesime, avuto riguardo alla situazione di personale e alla situazione logistica, si dispone che sia consentito l'ingresso in ufficio a non più di due persone contemporaneamente e si dispone altresì che l'utente possa effettuare un massimo di cinque operazioni

Monitoraggio

Le presenti linee guida saranno sottoposte al periodico monitoraggio, da parte della presidenza, del magistrato collaboratore e dei funzionari responsabili, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria, ai flussi, e alla loro capacità di gestione da parte del personale amministrativo.

Busto Arsizio 4 maggio 2020.

Si comunico:

Al CSM settima Commissione

Al Capo del DOG

Al Presidente della Corte di Appello.

Al Consiglio Giudiziario

Al Procuratore Generale.

Al Procuratore della Repubblica.

A tutti i magistrati degli uffici interessati

Al personale amministrativo.

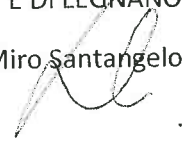
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio anche per l'inoltro agli altri Consigli dell'Ordine.

Al Presidente della Camera Penale di Busto Arsizio anche per l'inoltro alle altre Camere Penali.

Alle OOSS

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
QUALE COORDINATORE DEGLI UFFICI
DEL GDP DI BUSTO ARSIZIO E DI LEGNANO

Dott Miro Santangelo



Allegato 1.

Proposta magistrato collaboratore della presidenza

Dott. Nicola Cosentino



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Proposta di linee guida relative alla organizzazione dell'attività negli uffici del Giudice di Pace di Busto Arsizio e di Legnano relativamente al periodo 12 maggio 2020 -31 luglio 2020

Il Magistrato collaboratore

Vista la necessità di predisporre linee guida ai sensi dell'art. 83, 7° comma, lett. d), d.l. n. 18/2020 e successive modifiche, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie e delle prescrizioni adottate dalle Autorità competenti, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone,

vista l'imminenza della cessazione, in data 11.5.2020, della fase emergenziale di sospensione generalizzata dell'attività giudiziaria, sia pure con le eccezioni previste,

considerata la situazione degli Uffici del Giudice di pace di Busto Arsizio e di Legnano, sia sotto il profilo logistico sia sotto il profilo della dotazione di personale e mezzi informatici,

sentiti i responsabili amministrativi dei due uffici

sentiti i Giudici in servizio e acquisiti i progetti da questi predisposti contenenti proposte per l'organizzazione della ripresa dell'attività giudiziaria individuale nel periodo successivo all'11.5.2020,

ritenuto che le condizioni dei due Uffici consentono una limitata ripresa di detta attività atteso che:

quanto al settore civile, l'Ufficio del Giudice di pace non dispone dello strumento del Processo civile telematico, non potendosi avvalere, conseguentemente, delle modalità di trattazione scritta dell'udienza che, per espressa disposizione legislativa (art. 83, 7° comma, lett. h), d.l. n. 18/2020 e successive modifiche) deve avvenire "mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni",

sia con riguardo al settore civile che a quello penale, l'utilizzo della modalità di udienza da remoto appare allo stato di difficile attuazione, con riguardo alle limitate dotazioni tecnologiche, alla limitata digitalizzazione dell'Ufficio e alla mancanza di specifica formazione in ordine all'utilizzo di piattaforme digitali e dei collegamenti necessari,

ritenuto possibile procedere, pertanto, alla sola tenuta delle udienze secondo modalità ordinarie e, dunque, con presenza fisica del giudice e delle parti,

considerato che i progetti di lavoro pervenuti prevedono, condivisibilmente, con riguardo al settore civile, la trattazione delle sole cause in decisione nonché il mantenimento delle udienze fissate ai sensi dell'art. 309 c.p.c. al solo fine di non imporre, per tali procedimenti, ulteriori incombenzi di cancelleria non giustificabili alla luce della prevedibile estinzione senza compartizione di alcuna parte,

ritenuto possibile assicurare la piena ripresa del settore dei procedimenti monitori, non implicanti attività di udienza ma solo un limitato accesso alla cancelleria,

considerato che, con riguardo al settore penale, appare possibile la trattazione degli affari nelle udienze programmate nel periodo fino al 31.7.2020, con il rispetto delle prescrizioni volte ad

assicurare il distanziamento di seguito adottate, nonché - in considerazione della riduzione obiettiva del carico lavorativo *affidente* alle attività di udienza - la trattazione delle richieste di archiviazione allo stato in attesa di definizione, non richiedenti la fissazione di udienza,

propone

l'adozione delle seguenti linee guida vincolanti con riguardo all'organizzazione degli Uffici di Giudice di pace di Busto Arsizio e Legnano:

ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE

nel settore civile, saranno tenute le udienze fissate per la precisazione delle conclusioni o per discussione e decisione (artt. 6 e segg. d.lg. n. 150/2011) nonché quelle già fissate ai sensi dell'art. 309 c.p.c.,

nel settore penale saranno tenute le udienze programmate dai singoli giudici, nei limiti che seguono,

per entrambi i settori saranno osservate le seguenti prescrizioni:

ciascun giudice non potrà tenere più di un'udienza settimanale e dovranno essere evitate sovrapposizioni di udienze da parte di più giudici nella medesima giornata all'interno del medesimo Ufficio,

le cause dovranno essere opportunamente e ampiamente cadenzate, tenuto conto degli incombenzi da espletare, ad orari tali da escluderne la sovrapposizione,

i difensori le parti ed i testimoni potranno accedere all'Ufficio solo a partire da quindici minuti prima dell'orario previsto per l'udienza,

in ciascuna udienza non potranno essere trattati più di dieci affari, salve per il settore civile le cause seriali con partecipazione dei medesimi difensori e le udienze fissate ex art. 309 c.p.c.; nelle udienze penali che richiedano, in particolare, l'assunzione di testimoni il giudice dovrà assicurare che il numero dei testimoni citati (comunque necessariamente ristretto) sia compatibile con le regole di distanziamento stabilite, disponendo ove del caso il differimento della citazione dei testi in eccesso ad altra udienza..

In particolare nel settore penale dovrà essere data priorità:

ai processi nei quali è prossima la prescrizione

ai processi ove l'istruttoria è già conclusa,

ai processi più risalenti

ai processi con istruttoria non complessa

SERVIZI AMMINISTRATIVI GDP DI BUSTO ARSIZIO

Le modalità di apertura al pubblico, ed in genere di gestione delle cancellerie, devono tener conto dei seguenti fattori:

- Vincoli sanitari: per tutelare la salute di personale, dei giudici e dell'utenza, deve essere garantito il rispetto delle norme sanitarie emanate per l'emergenza COVID-19, in particolare devono essere evitati assembramenti nei locali, mantenuta la distanza di sicurezza, indossati i dispositivi di protezione. L'afflusso degli utenti deve essere limitato e regolamentato: c'è una sola persona addetta alla vigilanza, e non sarà facile gestire

due diversi accessi: uno dell'utenza per le cancellerie, e l'altro dell'utenza per la partecipazione alle udienze.

- Carenza di personale: in servizio in ufficio sono presenti soltanto quattro unità di personale numero del tutto inadeguato al carico di lavoro dell'ufficio, che si prevede in forte aumento, in vista anche della ripresa delle attività degli studi legali. Per sostenere il lavoro della cancelleria civile, che ha il maggior numero di procedimenti da evadere, si prevede che l'assistente addetta ai servizi postdibattimentali penali, sia assegnata almeno per 3 ore al giorno alla cancelleria civile.
- Anche con tale misura, come evidenziato nella relazione del direttore amministrativo Dott. Rimoldi, non è certo che la cancelleria riesca a far fronte a tutti gli adempimenti: nuove iscrizioni, scarico delle udienze, comunicazioni dei rinvii delle numerose udienze che non saranno tenute, pubblicazione dei provvedimenti dei giudici.
- Ne consegue la necessità di adottare modalità particolarmente stringenti per l'accesso alle cancellerie, con riserva di analizzare la situazione ogni 15 giorni, per apportare eventuali correzioni.
- La carenza di personale non permette l'attivazione di modalità particolari di accesso, quali la prenotazione telefonica, attività che terrebbe impegnato il personale per un tempo eccessivo. Si cercherà, per quanto possibile, di continuare a rispondere alle richieste di informazioni che arrivino per telefono o per mail.
- Data la carenza di personale, si rende necessaria la presenza fisica in ufficio di tutto il ridotto personale in servizio. Il distanziamento sociale è comunque assicurato, poiché le quattro persone lavorano in locali diversi ed anche quando dovessero trovarsi in numero di due nella cancelleria civile, il locale è ampio e le postazioni di lavoro sono ben distanziate.
- Lo sportello della cancelleria civile, con la presenza di piani di appoggio distanziatori da entrambi i lati e del vetro divisorio, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria. Per la cancelleria penale, è stata disposta una scrivania davanti all'ingresso. Gli utenti dovranno rimanere all'esterno del locale e non dovranno superare la scrivania.
- Ciò premesso: si dispone quanto segue:
 - Le cancellerie saranno aperte al pubblico dalla 9,00 alla 12,00. Saranno ammesse nei locali dell'ufficio al massimo 5 persone, il resto dell'utenza dovrà mettersi in coda fuori dall'ingresso. Alle 12,00 le cancellerie esauriranno solo le persone presenti all'interno dell'ufficio, e non saranno ammesse altre persone.
 - La cancelleria penale, nei giorni di udienza penale, rimarrà chiusa, dato che l'unica addetta deve garantire l'assistenza all'udienza. In questi giorni sarà possibile solo il deposito degli atti penali in scadenza, presso lo sportello della cancelleria civile.
 - Per evitare eccessivi tempi di attesa, ogni utente non potrà effettuare più di 10 operazioni (deposito e ritiro atti, richiesta e ritiro di copie, visione dei fascicoli...), di cui al massimo 5 iscrizioni a ruolo di nuovi procedimenti.
 - Per gli atti di natura non strettamente processuale (asseverazioni, richiesta informazioni e simili), gli utenti dovranno effettuare la normale coda per lo sportello civile.
 - Le udienze si terranno tutte, comprese quelle civili, nell'aula penale, che permette un distanziamento dei partecipanti.
 - I difensori le parti ed i testimoni potranno accedere all'Ufficio solo a partire da quindici minuti prima dell'orario previsto per l'udienza senza dover effettuare la coda.

- Gli avvocati che dovranno partecipare all'udienza e che dunque fruiscono di un accesso privilegiato, e per evitare assembramenti, non potranno accedere alle cancellerie, ma dovranno lasciare l'ufficio non appena terminata l'udienza.
- Non è permesso agli utenti trattenersi nell'ufficio oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle loro incombenze.
- Le persone all'interno dell'ufficio dovranno rispettare la distanza di sicurezza. Nel caso si creassero assembramenti, il personale è autorizzato a sospendere le attività e gli ingressi, e, se del caso, a far intervenire il personale di sorveglianza ed invitare le persone ad uscire dall'ufficio.

SERVIZI AMMINISTRATIVI GDP DI LEGNANO

Richiamandosi anche per tale ufficio, le disposizioni sopra previste per il GDP di Busto Arsizio, a parziale modifica delle medesime, avuto riguardo alla situazione di personale e alla situazione logistica, si prevede che sia consentito l'ingresso in ufficio a non più di due persone contemporaneamente e si prevede altresì che l'utente possa effettuare un massimo di cinque operazioni

Busto Arsizio 4 maggio 2020.

Il Magistrato collaboratore

Dott. Nicola Cosentino

